



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.8

XI Legislatura

12 ottobre 2021

**RESOCONTO INTEGRALE N. 8
DELLA SEDUTA DI AUDIZIONE DELLA
VI COMMISSIONE CONSILIARE
PERMANENTE DEL 12 OTTOBRE 2021-
H.10.30-**

ARGOMENTO DELL'AUDIZIONE:

“Proposta di legge -Reg.Gen.n.84/XI- ad iniziativa del Consigliere Borrelli, recante: *“Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della street art”*”.

**ELENCO PARTECIPANTI E
INTERVENUTI:**

Fiola Carmela (PD), Presidente
Borrelli Francesco Emilio (Piu' Europa, Liberaldemocratici-Moderati, Europa Verde)
Casillo Mario (PD)
Di Maiolo Felice (Misto-Fare Democratico-Partito Animalista Italiano)
Lettieri Vittoria (De Luca Presidente)
Manfredi Massimiliano (PD)
Muscarà Maria (M5S)
Sommese Giuseppe (Piu' Europa, Liberaldemocratici-Moderati, Europa Verde)

Per la Giunta Regionale:

-Mario Morcone-Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione
-Nadia Murolo-Dirigente Staff Funzioni di supporto tecnico-operativo-Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo
-Luca Borriello- Presidente Associazione Arteteca-Direttore Inward Osservatorio Nazionale sulla Creatività Urbana-
-Daniele Passero- Presidente Associazione Culturale Bereshit -Giovani Artisti Italiani
-Gennaro Maria Cedrangolo-Presidente Associazione Promozione Sociale 400ml

Assistono alla seduta il dirigente II UD, Enrico Gallipoli, il funzionario Mariagrazia Galeotalanza e l'istruttore amministrativo Gennaro Bergantino.

**PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE:
CARMELA FIOLA (PD).**

INIZIO LAVORI: ORE 10.55.

PRESIDENTE (Fiola): Diamo inizio ai lavori dell'Audizione in ordine alla proposta di legge Reg.Gen.84, ad iniziativa del consigliere Borrelli, recante *“Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della street art”*.

Saluto l'assessore Morcone che, come sempre, gentilmente, ha accolto il nostro invito sulla discussione.

Sono stati invitati, su proposta del consigliere Borrelli, il dottor Luca Borriello dell'Associazione Inward, direttore dell'Osservatorio nazionale sulla creatività urbana, il dottor Daniele Passero, Presidente dell'Associazione culturale Bereshit, Giovani Artisti Italiani, e il dottor Gennaro Maria Cedrangolo, Presidente dell'Associazione culturale 400 ml.

Inizierei proprio con l'intervento del consigliere Borrelli che ci illustrerà la proposta di legge.

Grazie Consigliere.

BORRELLI (Piu' Europa, Liberaldemocratici-Moderati, Europa Verde): Ringrazio il Presidente e ovviamente la presenza dell'Assessore e degli altri Consiglieri in Aula.

Sarò rapidissimo, questa legge è stata proposta per cercare di creare una regolamentazione per la “street art” all'interno delle città della Campania. E' un'innovazione totale anche per sostenere i Comuni nell'eliminazione non di opere d'arte, ma di deturpazioni e graffiti realizzati in modo indecente anche su beni monumentali, non ultimo, (e con l'Assessore c'è sempre una piena sintonia), un'accelerazione per eliminare, ad esempio, quelle che sono glorificazioni o opere realizzate, invece, per inneggiare o in qualche modo sostenere la vicenda o la storia di personaggi legati alla criminalità o, peggio ancora, alla camorra.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.8

XI Legislatura

12 ottobre 2021

Abbiamo visto, negli ultimi mesi, e da anni ci sono ancora purtroppo nella città di Napoli, come nelle provincia di Napoli, muri di palazzi con celebrazioni di criminali, però legato a questo, ovviamente, c'è un intento propositivo, che è quello di ascoltare chi realizza e vive in questo mondo, faccio un esempio, una delle associazioni che è qui presente è stata la promotrice del murale, uno dei pochi, dedicati a Siani, che tra l'altro andrebbe risistemato perché sembra che stia gradualmente deperendo come opera.

Una delle cose che la legge si propone è, ad esempio, di re-intervenire e creare manutenzione, con un fondo ad hoc, per sostenere anche le opere che invece realizzate da privati o dal pubblico ricordano e commemorano uomini e donne che hanno perso in alcuni casi la vita o hanno reso grande il nostro territorio.

L'articolato lo andremo eventualmente a discutere quando si entrerà nel vivo della discussione.

Ringrazio il Presidente per aver invitato queste Associazioni e mi permetto di aggiungere una cosa, un invito alle associazioni stesse, di farci sapere quante e quali altre eventuali o artisti o Associazioni perché queste sono le associazioni che hanno risposto e che si sono rese disponibili, in qualche modo, a esprimere un parere e darci eventualmente dei suggerimenti in base a questa norma.

Non riusciamo a trovare tanti altri soggetti che abbiano una competenza e soprattutto una preparazione su questo mondo.

Grazie.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie Consigliere.

Passerei la parola all'Assessore Morcone che ha anticipato che non potrà assistere a tutti i lavori dell'audizione in quanto tra poco è stabilita una seduta di Giunta.

MORCONE (Assessore alla Legalità): Grazie Presidente, grazie per avermi invitato su un tema bello, appassionante, ma anche complicato per tanti versi.

Grazie al Consigliere Borrelli per aver già sostanzialmente presentato quello che anche dal mio punto di vista è un po' il significato e il messaggio di questo provvedimento.

Sostanzialmente, dal mio punto di vista, dalla lettura che ho fatto, il provvedimento ha due anime, una in qualche modo repressione, anche se è un brutto termine perché naturalmente si riferisce a quello che abbiamo vissuto nei mesi passati e sul quale il Governo regionale è stato chiaramente schierato, ed è tutt'ora chiaramente schierato, nel rendere assolutamente inaccettabile la presenza di murali, altarini e strutture varie che esaltano episodi, com'è scritto nella relazione illustrativa, o personaggi legati alla criminalità organizzata e alla delinquenza comune.

Questa è un'operazione che, a nostro avviso, non solo è fondata ma va sostenuta, perché normare, da questo punto di vista, ci vede convintamente in linea con l'obiettivo della proposta di legge.

Così pure la possibilità di dare contributi per aiutare quei Comuni che hanno difficoltà a intervenire per la cancellazione di questo tipo di dipinti.

L'altra anima del provvedimento, invece, si riferisce alla valorizzazione eventuale di altro genere di interventi sui muri, sulla cosiddetta "creatività urbana".

Su questo tema, molto sinceramente, non mi sento di esprimere un'opinione, perché non ne ho in nessun modo né la competenza, né la responsabilità e spero che il Presidente, tramite direttamente il direttore generale, ci faccia sapere, faccia sapere soprattutto al Consiglio, qual è la posizione delle politiche culturali della Regione Campania su questo tema.

Rimane, dal mio punto di vista, un argomento sul quale, (davvero lo faccio con piacere), proverò a far pervenire un documento perché qualche dubbio, non ho certezze, ma voglio approfondire prima di dire cose inesatte, il tema dei rapporti Regioni e Comuni, in particolare un'eventuale possibile interferenza sull'autonomia comunale può essere un problema della proposta di legge.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.8

XI Legislatura

12 ottobre 2021

Su questo, chiedo la cortesia al Presidente e all'Assemblea di avere solo qualche ora in più per poter approfondire e eventualmente avere una posizione, dal mio punto di vista, di quello che effettivamente è sostenibile come intervento della Regione e quello che invece rischia di ledere eventuali ruoli delle autonomie comunali.

Ecco, mi fermerei qui auspicando senza dubbio che la prima parte del discorso che ho fatto, cioè quella relativa a normare soprattutto a ribadire una battaglia che abbiamo fatto insieme, di cui ringrazio ancora il Consigliere Borrelli per la cancellazione di immagini, di altarini, i cosiddetti murali, di cui l'ultimo, il più discusso, è stato quello di Ugo Russo, non lo possiamo più consentire.

Su questo, siamo assolutamente schierati come Governo regionale.

L'altro aspetto, davvero, rinvio a quello che potrà dire chi ha la responsabilità delle Politiche Culturali in Regione Campania.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie Assessore. Come sempre molto chiaro e diretto sull'argomento.

Devo dire che era stata invitata anche il direttore generale per le Politiche Culturali, stiamo aspettando una sua collaboratrice che ci ha detto che stava per arrivare.

Proporrei di dedicare la prima parte dei lavori all'ascolto degli ospiti qui intervenuti, per lasciare spazio in un secondo momento agli interventi dei Colleghi consiglieri

Potremmo iniziare dal dottor Passero che è presente in Aula.

PASSERO (Presidente Associazione Culturale Bereshit-Giovani Artisti Italiani): Ho letto la proposta di legge, la trovo un aspetto interessante per un primo stadio di conoscenza della materia. Chiaramente, veniamo da mondi diversi, cerchiamo di capire insieme prima di entrare nello specifico del tema. Non ho molto da aggiungere in questa fase della discussione.

PRESIDENTE (Fiola): Non ha molto da aggiungere, però potrebbe dirci il suo punto di vista sull'attuale e se intende modificare qualcosa.

Una proposta di legge c'è, è vero che adesso non dobbiamo entrare nei dettagli, perché non la stiamo discutendo, però se l'abbiamo chiamata è per sapere dal suo punto di vista la proposta di legge come potrebbe essere migliorata, in quali aspetti, quali sono gli aspetti che mancano e quali invece che per lei vanno bene.

È per questo che si fa quest'audizione, non certo per entrare nel merito della discussione della legge, ma per cercare di implementarla qualora da parte Vostra ci siano delle richieste.

PASSERO (Associazione Bereshit): Ringrazio per il chiarimento, facciamo un passo indietro.

Il primo passo interessante è prima di tutto per la promozione di una cultura su cui io, come i miei colleghi presenti e molti altri, purtroppo non presenti, lavoriamo, almeno per quanto riguarda me, da più di 20 anni.

È già interessante, dopo questo percorso, un riconoscimento ufficiale che può essere quello regionale. Ci sono stati, in altri momenti collaborazioni, sia con la Regione che con il Comune sullo stesso tema, però avere una legge che possa regolamentare specificamente alcune delle attività che riguardano la nostra passione e il nostro lavoro, lo troviamo molto interessante.

Di sicuro, il contributo che uno può dare è sull'esperienza. Personalmente, vengo dall'area di Bagnoli, quindi, periferia ovest, ed è il centro principale su cui abbiamo lavorato, oltre alle altre parti regionali.

Sulla questione della rimozione, sicuramente condannare certe azioni è molto importante e va fatto con attenzione a quello che comunque è e rimane un'espressione, un'arte popolare, pubblica, quindi, delle persone.

È chiaro condannare dei temi che sono molto importanti come quelli della criminalità, è chiaro entrare meglio nel tema anche di quello che può



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.8

XI Legislatura

12 ottobre 2021

essere lo strumento dell'arte pubblica, quindi, è una cosa molto delicata.

Sicuramente si possono migliorare delle cose, ma una base sulla proposta di legge che identifichi questo tipo di cultura come un patrimonio della Regione, è sicuramente un primo passo che riteniamo molto interessante.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie. Intanto, se lei conosce qualcun altro, come ha detto anche il collega Borrelli che non è stato invitato questa mattina, magari ce lo può indicare, in modo che lo ascolteremo nelle prossime volte, però mi piacerebbe chiarire un aspetto, che nella legge si parla degli altarini e di tante altre cose che sono accadute e che sono state identificate come "street art", come "murales", però penso che quella non sia cultura, ed è importante chiarirci su quest'aspetto. Sì, magari è stato fatto da qualche artista, da qualcuno che è del campo, ma toglierei ogni dubbio e inizierei col dire che quella non la possiamo chiamare "cultura", in qualsiasi modo. Dobbiamo iniziare da questo principio per vedere tutte le altre cose, perché l'espressione popolare, l'espressione di quell'artista, l'espressione di qualsivoglia Associazione c'è, ma non deve passare il messaggio che essendo quella un tipo di cultura, va anche bene. Stiamo lontani da quella che può essere l'espressione di qualsiasi cosa che inneggia la criminalità organizzata, quindi, è giusto dirlo anche nelle sedi istituzionali.

Dò la parola al dottor Borriello dell'Associazione Inward, direttore Osservatorio Nazionale sulla creatività urbana.

BORRIELLO (Direttore Inward-Osservatorio Nazionale sulla Creatività Urbana- Presidente Associazione Culturale Arteteca): Grazie per l'invito. Sono contento di incontrare gli amici e colleghi Gennaro e Daniele, e li nomino con nome proprio perché ci conosciamo davvero da decenni.

Questa è un'occasione gradita anche perché in altri ambiti istituzionali neanche ci siamo

incontrati, quindi, la vedo come un buon auspicio questa riunione.

Ringrazio la stessa Presidente per la precisazione, il distinguo su cui faccio una riflessione a breve e ringrazio, (anche se è andato via), l'assessore Morcone perché ha parlato di due anime, quindi, la medesima distinzione di specie tra tutto quanto sta sul muro dipinto a pennello con delle vernice che raffigura qualcosa di direttamente o indirettamente legata alla criminalità di ogni specie, e tutt'altra parte, quanto ascrivibile a quella che sotto un'espressione corrente, arbitraria, quindi, non enciclopedica, invece, "creatività urbana" è un tipo di arte contemporanea urbana.

L'Assessore Morcone ha parlato anche di "creatività urbana", e mi fa piacere che abbia utilizzato quest'espressione.

Come Inward, come Osservatorio, facciamo ricerca, ma anche sviluppo, quindi, facciamo produzione.

Su Napoli, una decina di anni fa, abbiamo realizzato un progetto che si chiama "Cunto", ed hanno partecipato anche le Associazioni oggi rappresentate, con dei laboratori e poi della produzione di opere, quindi, in qualche modo l'idea che si potessero raccogliere le sensibilità dei più giovani, magari dalle scuole, dalle parrocchie e poi realizzare delle opere. Quelle opere che sono state realizzate, qualcuna sbiadita, qualcuna ancora esistente, nella periferia orientale di Napoli, erano opere di "writing" principalmente. Il "writing" è una cosa e la "street art" è un'altra, il "muralismo" è un'altra ancora, perciò, ci proponiamo sempre di chiamare "creatività urbana", ripeto, è un'espressione non stabile, probabilmente è provvisoria, che, però, tiene dentro tre forme culturali differenti e riteniamo che tutte e tre debbano essere attenzionate.

Dopo "Cunto", abbiamo realizzato il "parco dei murales", sempre a Ponticelli, un piccolo caso mediatico anche e comunque con la realizzazione di laboratori e poi la proposta di opere.



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.8

XI Legislatura

12 ottobre 2021

Da lì “#Assafà”, il progetto con il Comune di Napoli, più o meno, seguendo lo stesso iter, cioè abbiamo solo supervisionato l’idea che i laboratori educativi territoriali facessero delle attività con i giovani, con i minori e dopo la realizzazione di opere.

Questo per dire che esistono ampie testimonianze, ma non solo in capo a noi che quando si incide sui territori, si ha a che fare con la comunità, il bene, quindi, tutti i valori positivi vengano elevati dalla comunità, soprattutto quella più giovane, quella minorile, e poi dopo accompagnati nella produzione di opere da parte di artisti capaci.

“Nulla quaestio” sull’idea che tutto quanto, per strada, in forma pittorica o addirittura “installativa”, riguardante criminalità o soggetti ad essa relativi, debba essere rimosso fortemente.

Non mi sento di legittimare l’inclusione di tutto questo, questa parte negativa, all’interno dell’alveo della “street art”. Cioè, se si intitola una proposta di legge o una qualsiasi riflessione, fosse anche una ricerca scientifica, alla “street art”, con valorizzazione e diffusione, queste altre cose sono tutt’altro, dovrebbero essere trattate debitamente fuori di una misura di legge.

Non siamo nel caso di un sostegno alla boxe, faccio un esempio banale, che poi all’interno mette “no alla violenza per strada”, sostegno al calcio giocato correttamente, però “no alla violenza negli stadi”. Okay, il bene e il male, banalizzo o così, all’interno di un tessuto comune, in questo caso il tessuto comune non c’è, perché se il tessuto Comune è intitolato alla “street art”, gli altarini non c’entrano, è tuttavia meritoria la riflessione e la forza di portare avanti questo tema da parte del consigliere Borrelli, assolutamente, a cui va tutto il rispetto possibile e immaginabile.

In senso nazionale abbiamo lavorato con Cnel al primo Tavolo tecnico sulla “creatività urbana”, con il Dipartimento delle Politiche Giovanili, alla rete delle Associazioni per la “creatività urbana”

d’Italia, dal Registro Cnel a un Atlante che esiste ancora sul web.

Con Anci, per dieci anni, abbiamo monitorato più di 600 Comuni sulla piattaforma “Italian Graffiti” e organizzato il primo Tavolo tecnico di esperti per la formazione dei Comuni.

Con “Icomos Italia”, recentemente, si è creato un Gruppo di ricerca intitolato alla “creatività urbana”, intercomitato. Sono il coordinatore generale della prima ricerca scientifica nazionale sulla “creatività urbana” del Ministero della Cultura.

È tutt’ora in corso, si chiama “creatività urbana” in Italia e distingue, all’interno, in maniera debita affidata a esperti in materia “writing”, “street art” e “neomuralismo” o, comunque, “muralismo”.

La Regione Puglia ci ha chiesto, fino a giugno di quest’anno, partendo dall’anno scorso, la consulenza tecnica per più di 90 Enti pubblici sul bando “Starlab”, 4 milioni di euro per questi Comuni, derivando dall’attivazione della prima legge regionale sulla “street art”, ed è quella della Regione Puglia, la 67 del 2018.

A seguito, quella del Lazio, la 28 del 2019, che introduce la figura del “curatore” come particolarità. La particolarità di quella della Puglia è interessante perché ritiene che le opere vadano iscritte possibilmente, se lecito, all’interno della “Carta regionale dei beni culturali”, si parla di patrimonio culturale, civico, ed è riportato nel testo della legge la cui proposta discute oggi il valore patrimoniale, è interessante. A me piace molto il patrimonio civico, culturale, anche perché tutto questo si legge nella lente del “patrimonio immateriale” anche e poi nella “Convenzione di Faro”, molto importante.

In ultimo l’Abruzzo, legge n. 4 del 2021, quindi, le opere come “bene comune”.

Ci sono tre precedenti di leggi regionali che vanno attenzionate. Chiudo con i punti di riflessione sulla proposta da discutere.

Credo che se avessi potuto fare una proposta di legge, non sono nelle condizioni, però dopo la Puglia, il Lazio e l’Abruzzo, dei miglioramenti, anzitutto l’avrei intitolata alla “creatività urbana”



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.8

XI Legislatura

12 ottobre 2021

non perché il mio Osservatorio si intitola alla “creatività urbana” o per altro, ma il Ministero ha in corso una ricerca che si chiama “creatività urbana” in Italia e riunisce queste anime.

Viene citato nella proposta di legge come antefatto quest’artista nato nel 1950, quindi, ha 71 anni, che riferisce che “street art” per strada è tutto quello che non è “graffiti” o comunque “writing”.

Insomma, a prescindere dalla sua espressione, esistono questi tre mondi, sono tre cose diverse, vediamo le opere sulle facciate che sono muralismo, murales, anzi, murali, perché murales è già storicizzata come espressione. La “street art”, tecnicamente, è quello che avviene per strada, principalmente in maniera non autorizzata, ma non sempre, con delle tecniche a rullo, a pennello, ma anche applicando wallpapers, piccole opere murali che non sono gigantesche, insomma, è un fenomeno corrente, non abbiamo il dettato scientifico, non abbiamo la stabilità enciclopedica per dire questo sì e questo no, però mi sento di dire che da un punto di vista estetico, fenomenico, il “writing” è una cosa, la “street art” è un’altra e i “murales” sono un’altra e tutte e tre vanno valorizzate, non solo la “street art” nell’espressione.

Una delle Associazioni qui presenti realizza uno dei festival di “writing” più importanti d’Italia, da tanti anni, di writing specificamente.

Quando è nato l’ufficio dedicato all’arte degli spazi pubblici nel Comune di Milano, l’hanno intitolato “Street art” e “Muralismo”, i writers di Milano si sono fatti sentire dicendo: le forme estetiche che riguardano la cultura del writing, anche quelle che sono su spazi autorizzati e quant’altro, non vengono contemplate? Secondo me, tutti e tre i punti andrebbero riassunti in creatività urbana, con una parentesi, tanto per dire “writing”, “street art” e “muralismo”.

Altre Associazioni regionali esistono, oltre le nostre tre, l’Albo delle ACU (Associazioni di Creatività Urbana) esiste, è pubblico da dieci anni, quindi, esistono Associazioni, credo meritorio, nel salernitano, nell’avellinese, nel

casertano, nel beneventano che dovrebbero essere invitate o se sono state invitate e non hanno risposto, magari dare una nuova chance di partecipazione, insieme ad altri interlocutori istituzionali, altri Enti pubblici, Università che si occupano del tema.

Ho qualche perplessità sul premio che viene proposto, nel senso di una corsa a garantirsi la migliore esposizione.

Dovremmo cercare di non inflazionare troppo la corsa e soprattutto la premialità sulla legalità.

Il fatto che si corre il rischio di una tematizzazione, cioè devi per forza dipingere quella cosa, ma già il gesto di seguire un iter amministrativo corretto, di chiedere l’autorizzazione, la gestione di un’opera, è un’espressione di legalità, a prescindere dal tema. Tematizzare troppo, significa, secondo me, inflazionare il percorso.

Una perplessità, dicevo prima, sull’incongruità, a mio avviso, di una sola legge per la promozione della “street art” è la rimozione di murali e altarini, quindi, a mio avviso, andrebbero trattate fermamente, però in maniera separata l’una dall’altra e ovviamente su tutto questo dovrebbe gravitare una Commissione di esperti, cioè non è un giochino, è un tema che, come diceva Passero prima, pesca inevitabilmente dall’esperienza che hanno le persone che lo fanno, se lo fanno da venti anni o di più o di meno, e documentano la capacità di discutere, anche se si pesca da un mondo informale, è debito, perché l’expertise va assolutamente premiata, quindi, l’idea di una Commissione di esperti. In ultimo, la necessità di una ricerca scientifica qualificata che faccia da accompagnamento interdisciplinare, che segua una schedatura tecnica, la valutazione degli impatti, culturali, sociali, anche microeconomici sui territori, dovuta alla presenza di opere.

Su Napoli, Maria Muscarà si è interessata anche al murale di “Siani”.

Abbiamo realizzato il “murale di Siani”, è stato individuato, (credo si sappia), il problema del deperimento del muro prima ancora che del murale, quindi, è causa terza, non è un problema



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.8

XI Legislatura

12 ottobre 2021

di incuria, ma è un problema strutturale di infiltrazioni.

Poi, anche con la “Fondazione Polis” della medesima Regione, il murale della piccola “Noemi”, oltre a quello di “Siani”, il murale che sarà fatto a breve, ma che pesca da almeno cinque anni precedenti di discorso sulla campagna “Non invano”.

Sul murale di Siani, lo stesso Consigliere Borrelli ebbe a complimentarsi anche per la scelta delle pitture che assorbivano l’anidride carbonica, quindi, un qualcosa che strizzava l’occhio a questioni ambientali.

Ci riserviamo di trasmettere queste prime riflessioni. Grazie.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie dottor Borriello. Tutto quello che ci ha illustrato questa mattina, se può farcelo avere all’indirizzo e-mail della Commissione con la quale è stato invitato, oltre a trasmettere anche i nomi degli altri artisti e delle altre Associazioni.

Non sono un’esperta della tematica, mi fa piacere saperne di più da chi vive ormai da un’esperienza ventennale questa tematica e sapere anche quali siano le diverse tipologie, perché dicendo “street art” pensiamo di dire tutto, ma invece stiamo identificando una sola cosa e ci sono tante altre cose da inserire, quindi, si può fare un lavoro diverso.

C’è il Consigliere Borrelli, magari se vuole intervenire e anche capire la volontà del legislatore qual era, chi ha ascoltato per iniziare a fare questa proposta di legge, proposta che può essere ovviamente implementata, modificata, ampliata anche agli altri settori se proprio pensiamo di fare una cosa che riesca a racchiudere tutti e non solamente una parte, altrimenti rischiamo di fare una proposta di legge nella quale non si identificano tutti perché non crea neanche una regolamentazione per quelli che sono i diversi aspetti di questo settore.

Ben vengano le osservazioni che ci vorrà inviare, su questo, dopo, ascoltiamo anche il Consigliere Borrelli.

Passerei all’ultimo intervento del dottor Cedrangolo, prego.

CEDRANGOLO (Presidente Associazione Promozione Sociale 400ml): È difficile aggiungere altro rispetto alle parole di Luca e Daniele perché condivido pienamente le argomentazioni.

Voglio sottolineare la differenziazione, in questa legge, tra “l’illegalità”, “gli altarini” e tutto quello che concerne la criminalità e la street art”, “il graffitismo” e il muralismo”.

Purtroppo, negli ultimi anni, si è fatto un calderone di queste diverse forme di comunicazione, di arte, sotto il nome di “street art”.

Di fatto, è difficile aggiungere altro, il mio pensiero è il medesimo di Luca e Daniele, quindi, mi fermo qui. Aggiungo soltanto che noi, come Associazione, tra i progetti più longevi che portiamo avanti, un censimento in tour nel territorio napoletano, che si chiama “Napoli Paint Stories” in cui facciamo vedere tutte le diverse forme artistiche presenti sul territorio partenopeo legate al Centro storico.

Ovviamente, io ho sede e mi occupo di “street art”, “graffitismo” e “muralismo” nella mia zona, che è il Centro da dove vengo, quindi, abbiamo cercato in qualche modo di monitorare e di censire tutte le diverse realtà pittoriche presenti all’interno del Centro storico napoletano.

È importante la differenziazione tra “street art”, “graffitismo”, “muralismo”, “murales” o semplici commissioni perché accade questo che, di fatto, non è che tutto quello che accade, che è dipinto su un muro, può essere legato a una forma artistica che sia legata alla criminalità oppure no, quindi, c’è da focalizzare il nostro pensiero su questa proposta di legge che si va formando, perché di fatto, anche come diceva Luca, in qualche modo, facendo diventare la “street art”, graffito legato al messaggio di legalità, in qualche modo, restringe, mette un cappio al collo alla libertà artistica delle persone con cui noi ci



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.8

XI Legislatura

12 ottobre 2021

troviamo a lavorare. Anche noi, quando lavoriamo in questi ambiti, diventa complicato. Entrando nel merito della legge, sicuramente come diceva Luca, “sul premio della street art”, eccetera, diventa una corsa per il consenso legato a questo tipo di operazioni.

Ho notato anche una differenziazione molto strana tra “rimozione e creazione di street art e di muralismo”, nel senso che i soldi stanziati nella proposta di legge, a mio avviso, sono abbastanza strani, nel senso che la rimozione costa quasi quanto la creazione.

Credo sia importante differenziare le due anime. È questo il mio pensiero. Grazie.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie dottor Cedrangolo. Quello che è emerso dall’ascolto delle tre Associazioni, quindi, di chi lavora e segue la tematica da anni, come dicevo prima, sul territorio, è la netta differenziazione che ci deve essere tra quello che accade e quello che è accaduto sulla questione “criminalità organizzata”, che è stato un momento difficile, ma che non è tutto questo, non è solo questo, c’è stato qualcosina, ma che nulla ha a che vedere con l’arte, nulla ha a che vedere con i “murales”, nulla ha a che vedere con la “street art” e con le “forme culturali” anche che si sono create in questi anni. Ovviamente, la legge, da come abbiamo letto, parla solamente di una parte di queste forme culturali, dovremmo cercare di allargarla alle altre e questo lo possiamo fare con il vostro aiuto e con l’aiuto di chi ascolteremo dopo le vostre segnalazioni.

Ci ha raggiunti anche la dirigente della direzione generale Cultura, la dottoressa Murolo, alla quale dò la parola.

MUROLO (Dirigente Staff DG12): Buongiorno. Sono stata convocata un quarto d’ora fa, per cui ho avuto modo di fare una rapida lettura della proposta di legge che è sicuramente di notevole interesse.

PRESIDENTE (Fiola): Dottoressa, la convocazione è arrivata in tempo utile.

MUROLO (Dirigente Staff DG12): Sì, internamente alla Direzione, sono stata convocata e individuata dal direttore generale un quarto d’ora fa, per questo ci scusiamo entrambe perché avrei voluto dedicare più tempo alla lettura e all’approfondimento del tema che, nelle linee essenziali, conosco.

Si tratta di un tema su cui già altre Regioni hanno avviato dei processi virtuosi, è un tema che costituisce una delle azioni innovative anche del Ministero della Cultura nei suoi vari modi e forme di denominazione e remake, che ha destinato, stavo controllando, (non ho avuto modo di chiudere il controllo), addirittura una direzione generale sia alle periferie che all’espressione dell’arte contemporanea. Sicuramente è di stimolo e può essere un elemento di confronto e anche di perfezionamento delle nostre azioni.

Le cose che mi vengono subito in evidenza, rispetto a una prima brevissima lettura dell’atto sono sicuramente l’importanza di individuare e condividere gli spazi su cui intervenire, sia per un discorso di un processo di valorizzazione degli spazi urbani periferici, ma anche i centri storici, sono due realtà che possono dialogare benissimo tra di loro, sia perché ci vuole anche una condivisione delle comunità rispetto a quest’impatto anche forte che portare un prodotto di “street art”, per cui è molto importante l’individuazione in un’azione condivisa e concertata degli spazi al di là degli aspetti amministrativi che derivano su questo.

Altra cosa molto importante è il “Catalogo”, perché soltanto catalogando, conoscendo e in qualche maniera anche facendo delle mappe virtuali della diffusione, possiamo accompagnare questo fenomeno lasciandone le caratteristiche naturali che giustamente deve avere, però potenziandolo anche attraverso dei contributi non solo finanziari, ma anche di indirizzo, per cui,



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.8

XI Legislatura

12 ottobre 2021

sicuramente una legge che avvia questo processo è importante e anche attesa.

Non so se ci sono altre cose a cui posso contribuire.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie dottoressa, magari con l'avvio dei lavori e con un po' più di tempo per studiarsi gli argomenti, possiamo cercare di dare un contributo anche come direzione Cultura.

Passerei agli interventi dei colleghi.

Collega Manfredi, prego.

MANFREDI (PD): Grazie Presidente.

Parto dall'iniziativa meritoria del collega Borrelli che nasce pure da un atto di indirizzo che lui propose e che sostenemmo tutti in Consiglio, non ricordo se fosse un ordine del giorno o una mozione che abbiamo sottoscritto, che riguardava proprio il caso specifico della rimozione dell'altare e dell'altra cosa.

Pare che emerga una necessità, Presidente, che Lei ha già colto, cioè quella di fare un'altra audizione che tenda ad estrinsecare meglio tutta la parte della valorizzazione del "mondo street", dico così anche se poi la terminologia è differente, è più complessa.

Per quanto riguarda tutta la parte che riguarda la tenuta legale, siamo d'accordo, credo che là siamo un po' più vincolati alle verifiche che farà l'Assessore Morcone con le Direzioni sulla compatibilità tra i Regolamenti comunali e di indirizzo generale.

Sempre con il consenso del proponente, credo che alla fine, dopo che faremo l'altra audizione, sono a conoscenza che c'è anche un'iniziativa per dare anche un certo carattere scientifico alle opere d'arte presso il "Suor Orsola Benincasa", che ha messo in piedi un osservatorio di valorizzazione, quindi, magari anche una delle strutture da coinvolgere per dare anche un valore scientifico, perché giustamente, come dicevano gli artisti, i Presidenti di Associazione, non è che basta soltanto dipingere un muro per trasformarlo in un'opera d'arte, è un gesto di creatività legittima,

non per questo è un'opera d'arte, così come altre cose emergevano da quello che diceva la dottoressa della Direzione, la catalogazione, una specie di censimento e tutto questo.

Quello che sottoponevo al proponente, dato che mi pare abbastanza condiviso, di arrivare a un'audizione più su questo tema, secondo me, dopo l'altra audizione, stesso con la valutazione insieme al proponente, possiamo decidere se dare a questa legge una doppia anima o sdoppiarla in due leggi, tenerle insieme sotto la stessa regia, che riguardano sia la vicenda della legalità, della rimozione, tutto questo, che quello della valorizzazione.

L'iniziativa del collega ha un doppio merito, quello di seguire un canale su cui il Consiglio si è già impegnato, che ci siamo trovati in una difficoltà, e lo racconterò meglio lui che l'ha seguito, non si capiva neanche come si doveva rimuovere, chi doveva rimuovere e dove si doveva prendere la pittura. All'epoca della rimozione, sul Comune di Napoli, ci siamo trovati in un vuoto normativo, e quello è un caso pilota, perché poi le cose possono succedere anche nell'ultimo Comune di mille abitanti, e si deve sapere come si deve fare, perché questo è il nostro compito, con una necessità che secondo me emerge, di costituire, com'è stato fatto nelle altre Regioni, una vera legge di settore su quello che è un fenomeno culturale diffuso.

Magari dopo quest'altra audizione, decideremo con il collega se tenerli tutti nella stessa legge o far veicolare due leggi gemelle che nascono sull'altra cosa, che logicamente sottoscriviamo, che sosteniamo tutti, in maniera tale che utilizziamo, oltre al tema della legalità, è un problema concreto su cui ci siamo trovati di fronte e l'opinione pubblica nasce sicuramente su quello, dato che impegnammo il Consiglio, su sua firma, su questo, sulla necessità invece di dare una giusta dignità su questo settore, come hanno fatto altre Regioni, sarebbe importante che poi questa Commissione, la direzione, diventiamo una delle Regioni più all'avanguardia come,



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.8

XI Legislatura

12 ottobre 2021

credo di aver letto, è la Puglia e poter così confrontarci e fare due cose buone insieme.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie collega Manfredi. Collega Borrelli, prego.

BORRELLI (Europa Verde): Ringrazio il collega Manfredi perché ha colto perfettamente lo spirito nel quale è stata fatta questa proposta. Sono aperto a qualsiasi tipo di soluzione, ovviamente, alcune Associazioni hanno detto che sono 20 anni che ci vorrebbe una legge, noi abbiamo cercato, con quelli che erano i contatti perché non è un mondo omogeneo, prova ne è che stiamo faticando.

Generalmente, le altre categorie si lanciano, invece dobbiamo inseguire chi lavora in questo settore perché, ovviamente, come in alcuni settori artistici, è molto complicato trovare delle realtà omogenee, rappresentative.

Possiamo fare anche due norme, in realtà, ho messo tutto in un'unica norma per un motivo molto semplice, sulla "rimozione dei murales o altarini della criminalità" la risposta che è stata data dai Comuni, mediamente, è questa: "non abbiamo soldi".

Ho immaginato, quindi, di creare un piccolo fondo ad hoc, non è che possiamo rimuoverli su richiesta dei Comuni. I Comuni lo devono richiedere. Possono accedere a questo fondo, in modo che non ci sono più alibi.

Una cosa è non riuscire ad eliminare un "altarino o un "murale della camorra" e altra cosa è non farlo perché ci sono paure, collusioni, interessi politici.

Il caso del murale di Ugo Russo è emblematico, visto che andò un Vicepresidente di una Municipalità a inaugurarla, a inaugurare un'opera abusiva.

È una novità nel panorama sociale e politico del nostro territorio. Dicendo che lui sapeva che era abusivo.

Tra l'altro, quello è un caso emblematico anche per un altro motivo, voglio far presente che entrambe le "opere", la libertà dell'artista si

ferma del momento in cui l'opera viene realizzata illegalmente e commissionata dalla criminalità.

Mi perdonerete, vengo da una famiglia di artisti ma su questo non sono disponibile a discutere.

Non è che se commissioni al più grande pittore italiano un murale abusivo fuori la casa di Cutolo, in onore della camorra, è un grande artista e dobbiamo capirlo. Non esiste.

Il contesto in cui vengono realizzate delle opere è assolutamente illegale. Tra l'altro, non sarebbe la prima volta, in alcuni casi, l'arte, come anche alcune forme musicali, si sono assolutamente prostrate in cambio del denaro a determinati ambienti.

Da questo punto di vista, non ho motivi di discussione, nel senso che abbiamo detto che il Comune verifica se un'opera è stata realizzata abusivamente e se, peggio ancora, rappresenta un modello criminale, realizzato da ambienti criminali, e su questo si interviene e si interviene in modo netto e chiaro, però sono disponibile a ragionare, come diceva il collega Manfredi, come hanno proposto anche alcuni delle Associazioni: facciamo due percorsi legislativi diversi.

Sulla vicenda della "street art", ovviamente dobbiamo distinguere "street art", "murale", "graffiti".

È chiaro che abbiamo cercato, nella proposta, di sostenere non solo economicamente, ma c'è un punto della legge che probabilmente è sfuggito a chi l'ha commentata oggi in cui noi, come Regione, ci facciamo carico di una cosa che oggi non c'è, cioè nella legge diciamo che i Comuni, gli Enti pubblici e così via, ci dovrebbero comunicare se ci sono degli spazi da riqualificare, da risistemare.

Mica la Regione deve pagare la realizzazione di "street art" in tutto il territorio?

Ci sono delle zone che oggettivamente possono essere riqualificate grazie a "graffiti", "street art", "murales", quello può diventare un elemento estremamente interessante creando una sorta di albo, di censimento in cui le stesse Amministrazioni possono essere aiutate da quest'attività nell'individuazione e nella



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.8

XI Legislatura

12 ottobre 2021

collaborazione con le Associazioni o chi opera in questo settore.

Sono assolutamente favorevole a discutere e eventualmente accogliere anche proposte ancora più avanzate di quelle che ho fatto io, l'unica cosa che vorrei è che, se è possibile per le Associazioni, di farci avere gli indirizzi, i numeri di soggetti che siano disponibili a venire e poi metteteci nero su bianco. Nero su bianco non significa come penso io che debba funzionare il mondo, ad esempio: l'articolo 1 dovrebbe essere "legge sulla street art, murale e graffiti", oppure, come diceva Borriello: articolo 1 "sulla creatività urbana".

Modifichiamo e a mano a mano ci fate delle proposte concrete così il Presidente eventualmente può in qualche modo apprendere e confrontarsi con la Commissione.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie Francesco. Cercherei di sintetizzare e di fare una proposta. Visto che abbiamo ascoltato un po' tutti, che da parte delle Associazioni c'è una richiesta forte di dividere i due argomenti. Francesco, hai detto che la parte relativa alla legalità l'abbiamo inserita per dare la possibilità ai Comuni di avere un fondo e non avere più scuse per poter abbattere o togliere quegli altarini o quei murali che sono illegali.

Valutiamo l'opportunità di fare una legge solamente per questo e di non inserirla, magari, in bilancio. Oggi, chiedere all'Assessore alla Legalità una delibera, fatti poi anche i dovuti controlli con l'Anci e i Comuni, per quello che può essere questo specifico settore e questa specifica tematica.

Sulla legge, invece, continuerei con l'ascolto e magari possiamo fare una sottocommissione che ascoltati anche gli artisti, le Associazioni, si mette e lavora su una legge su più ampio respiro. Questa, può essere una cosa per lavorare tutti insieme e per risolvere il problema di non accostare le due cose e di mantenere la legge sulla "street art, sulla creatività urbana, piuttosto che

graffiti", una cosa del tutto specificamente culturale.

Se sei d'accordo, possiamo procedere in questo modo, però penso che questa debba essere ritirata, altrimenti, quando lavorate in sottocommissione, la dovremmo totalmente modificare.

Dimmi tu qual è la strada che vogliamo seguire.

MANFREDI (PD): Presidente, credo che siamo tutti d'accordo, penso che Francesco l'abbia detto prima, che sia necessario un'altra audizione.

Dato che sulla parte della legalità, parlo come Consigliere e Gruppo, sono d'accordo totalmente con quello che ha detto Francesco e siamo vincolati alle verifiche di Morcone, penso che sarebbe più giusto fare un'altra audizione e alla fine dell'audizione prendere questa decisione, fare questa valutazione della sottocommissione.

PRESIDENTE (Fiola): Il messaggio è di dividere le cose. La parte sulla legalità potevamo chiederla come una delibera di Giunta oppure una cosa da inserire nel prossimo bilancio, se solo la creazione del fondo, quindi, creiamo il fondo per i Comuni che hanno queste problematiche.

Sulla parte dell'ampliamento della legge, lasciamo questa, quindi, creiamo una sottocommissione per ampliare questa? Okay, andiamo avanti.

Collega Muscarà, prego.

MUSCARÀ (M5S): Grazie Presidente. Ho letto poco e molto velocemente la legge, quindi, di questo mi scuso, però quello che non riesco a capire è come si possa tentare di regolamentare, attraverso una legge, un'attività che per sua natura è così in evoluzione, giorno per giorno, ed è legata a quella creatività che effettivamente non dovrebbe essere né codificata, né regolamentata, per cui, quando sento parlare di abuso, qual è l'abuso? L'abuso è sicuramente quello dell'opera che inneggia un camorrista ma non per l'opera, ma perché sta inneggiando un camorrista e lì, convengo, la scelta migliore è di destinare un



Consiglio Regionale della Campania

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Resoconto Integrato n.8

XI Legislatura

12 ottobre 2021

fondo con cui sostenere i Comuni che verificano che c'è un altarino a un signore che è camorrista e non si può che cancellare.

Questo, non è nulla, credo che non appartenga assolutamente alle operazioni artistiche di creatività di cui stiamo parlando.

Esclusa questa parte che riguarda un'opera da camorristi, escludiamo queste opere che opere non sono, quello che veramente non riesco a capire, quindi, mi aspetto dalla prossima audizione la collaborazione loro e anche di altri mi faccia chiarezza.

Come si riesce a regolamentare un'opera che per sua natura non deve essere regolamentata e che nasce dalla creatività non solo dell'artista ma anche della gente del quartiere, della necessità politica o sociale del momento, che è così diversa da zona a zona.

È questo che non riesco a comprendere, però probabilmente è un mio limite perché non ho letto con attenzione la legge, quindi, lo farò, probabilmente mi sarà più chiaro in avanti.

Anche a me non piace l'idea del bando, il bando significa far rincorrere un obiettivo che è lontano dal punto di partenza di chi vuole operare in questi termini.

L'opera viene accettata sempre quando è condivisa dal quartiere.

Lui, faceva riferimento all'operazione che facemmo per Giancarlo, quella è un'opera condivisa, perché nasce dal quartiere che ha deciso che in quel luogo, dove Giancarlo fu trucidato, bisognava far nascere un fiore, così nacque l'idea, poi dal fiore è nato un murale che, purtroppo, per sventura del muro, che non era solido, sta cadendo, ma speriamo di rimetterlo a posto, però quell'opera che negli anni non ha mai subito un graffio, perfino le signore che portavano i cani si allontanavano per non fargli fare la pipì, era accettata perché l'aveva voluta la gente ed era condivisa dalla gente.

L'unica regolamentazione, secondo me, che è utile, è proprio quella della condivisione.

Ripeto, mi propongo di leggere con più attenzione. Grazie.

PRESIDENTE (Fiola): Grazie collega Muscarà. Non so se Lei fosse presente quando è intervenuto l'assessore Morcone che ci ha spiegato che avrebbe fatto, anche lui, delle giuste verifiche per vedere se possiamo regolamentarla.

Ovviamente, non è che perché si tratta di una cosa che è illegale e che non si dovrebbe fare, non si può regolare. Pure i tavolini fuori al bar non puoi tenere, però c'è una regolamentazione per stabilire che i tavolini fuori al bar, se non chiedi l'autorizzazione, se non fai tutta una procedura, non li puoi tenere.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Fiola): Il mio era chiaramente un esempio, per dire che non è che quello che è illegale o non è autorizzato, non vuol dire che non si possa regolamentare.

Aspettiamo cosa ci dicono le osservazioni e i rilievi che farà l'assessore Morcone.

Al momento penso che ci sia stata una bella ed ampia discussione, almeno per capire di cosa stiamo parlando, per capire che la "street art" è una parte di questo mondo culturale che rientra, a mio modo, (perché sono inesperta della materia), quindi, quando vedo un dipinto non è che vado a vedere se è stato fatto con i graffiti, con la matita o con la pittura, è un'opera d'arte. Ora, stiamo cercando di dare un valore a queste opere d'arte con anche un censimento delle opere che ci sono, perché anche quello andrebbe fatto, con un censimento delle Associazioni che operano nel settore. È stato difficilissimo, anche per me e per la mia struttura, recuperare qualche persona da audire questa mattina.

Aspetto con piacere le osservazioni, ma di più aspetto le altre persone che potremmo ascoltare per poi fare una sottocommissione con l'aiuto anche degli esperti per modificare questa legge nel modo in cui ci siamo detti questa mattina.

Grazie a tutti.

Dichiaro chiusi i lavori dell'audizione.

Buona giornata.

I lavori terminano alle ore 11.55.